



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 04/08/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 8 luglio 2011, n.149

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica - Autorità Procedente: Comune di Caprarica - PARERE MOTIVATO

L'anno 2011 addì 8 del mese di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 3627 del 01.07.2009, acquisita al prot. Uff. n. 9393 del 05.08.2009, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva al Servizio Ecologia la convocazione alla Conferenza di Copianificazione del 20.07.2009 relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG), il documento di scoping e il verbale della conferenza di servizi del 27.11.2007;
- con nota prot. n. 8679 del 16.07.2009, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Servizio Ecologia della Regione Puglia, riscontrando la convocazione alla Conferenza di Copianificazione, comunicava al Comune di Caprarica di Lecce, e per conoscenza all'Ufficio VAS, che, stante l'assenza di siti della Rete Natura 2000 nel territorio comunale, non era necessario il parere di Valutazione di Incidenza;
- con nota prot. n. 8907 del 21.07.2009, l'Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Caprarica di Lecce una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- con nota prot. n. 21166 del 16.07.2009, acquisita al prot. Uff. n. 9509 del 07.08.2009, l'ARPA Puglia inviava al Comune di Caprarica di Lecce, e per conoscenza all'Ufficio VAS, il questionario di scoping compilato;
- con nota prot. n. 3948 del 22.07.2009, acquisita al prot. Uff. n. 9928 del 13.08.2009, il Comune di Caprarica di Lecce comunicava all'Ufficio VAS l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con nota prot. n. 4010 del 22.07.2009, acquisita al prot. Uff. n. 9814 del 13.08.2009, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva all'Ufficio VAS il verbale della Conferenza di Copianificazione del 20.07.2009;
- con nota prot. n. 5783 del 11.11.2009, acquisita al prot. Uff. n. 2571 del 23.02.2010, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva al Servizio Ecologia la convocazione alla Conferenza di Copianificazione, seduta del 30.11.2009;
- con nota prot. n. 2 del 04.01.2010, acquisita al prot. Uff. n. 3079 del 01.03.2010, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva all'Ufficio VAS il verbale della Conferenza di Copianificazione del 30.11.2009;
- con nota prot. n. 1055 del 23.02.2010, acquisita al prot. Uff. n. 4952 del 02.04.2010, il Comune di

Caprarica di Lecce trasmetteva all'Ufficio VAS una copia cartacea ed informatica degli elaborati di Piano, comprensivi del Rapporto Ambientale, adottati con Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 16.02.2010, ai fini della pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con nota acquisita al prot. Uff. n. 12700 del 05.10.2010, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva all'Ufficio VAS, per il rilascio del parere VAS, una copia cartacea degli elaborati di Piano, comprensivi del Rapporto Ambientale, così come adeguati alle controdeduzioni effettuate dal Commissario ad acta con Deliberazione n.2 del 07.07.2010; il responsabile dell'Area Tecnica attestava inoltre la conformità degli elaborati alla predetta delibera;

- con nota prot. n. 13584 del 27.10.2010, l'Ufficio VAS richiedeva al Comune di Caprarica di Lecce alcuni approfondimenti relativi ai contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso;

- con nota prot. n. 5933 del 30.12.2010, acquisita al prot. Uff. n. 1088 del 07.02.2011, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva un documento integrativo del Rapporto Ambientale chiedendo la prosecuzione dell'attività istruttoria;

- con nota prot. n. 1204 del 09.02.2011 l'Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Caprarica e al Servizio Urbanistica della Regione Puglia, ai fini della verifica di compatibilità del Piano ai sensi della LR 20/2001, gli esiti dell'attività tecnico-istruttoria effettuata sulla documentazione relativa al PUG di Caprarica così come trasmessa con nota, acquisita al prot. Uff. n. n. 12700 del 05.10.2010

- con deliberazione n. 187 del 10.02.2011, la Giunta Regionale attestava la non compatibilità del PUG del Comune di Caprarica rispetto al DRAG. Della stessa delibera è parte integrante la nota istruttoria dell'Ufficio VAS prot. n. 1204 del 09.02.2011

- il 2 Maggio 2011 si teneva la prima seduta della Conferenza di servizi, prevista dall'art. 11, co. 9, della LR 20/2001 e l'Ufficio VAS chiedeva l'invio del Rapporto Ambientale comprensivo delle modifiche a seguito della conferenza di servizi.

- il 16 Maggio 2011 si teneva la seconda seduta della Conferenza di servizi, prevista dall'art. 11, co. 9, della LR 20/2001

al prot. Uff. n. 6378 del 13.06.2011, il Comune di Caprarica di Lecce trasmetteva le modifiche al Piano e il Rapporto Ambientale aggiornato alle modifiche del piano conseguenti ai rilievi contenuti nella delibera di Giunta Regionale di non compatibilità.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Caprarica di Lecce;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

- L'introduzione della procedura di VAS nel processo di formazione del PUG è indicata nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio. Nel caso del Comune di Caprarica di Lecce, il Documento Programmatico Preliminare è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 10.05.2005.

- L'Autorità procedente ha trasmesso all'Ufficio VAS, con nota acquisita al prot. Uff. n. 12700 del 05.10.2010, la documentazione relativa al PUG per l'espressione del parere motivato. E' stata pertanto avviata dall'Ufficio VAS l'attività tecnico-istruttoria sulla documentazione così come trasmessa, in particolare il Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica di Lecce è

stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

- L'Ufficio VAS, con nota prot. n. 13584 del 27.10.2010, ha richiesto al Comune di Caprarica di Lecce alcuni approfondimenti relativi ai contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso. A seguito di tale richiesta il Comune di Caprarica di Lecce, con nota prot. n. 5933 del 30.12.2010, acquisita al prot. n. 1088 del 07.02.2011, ha trasmesso un documento integrativo del Rapporto Ambientale.

- E' stata pertanto avviata, da parte dell'Autorità competente, l'attività tecnico-istruttoria sulla documentazione così come trasmessa, in particolare il Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

- Con deliberazione n. 187 del 10.02.2011, la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Caprarica rispetto al DRAG, evidenziando carenze del PUG relativamente al sistema delle conoscenze, all'articolazione tra parte strutturale e parte programmatica, sul dimensionamento

- Ai sensi dell'art. 11, co. 9, della LR 20/2001, il Comune di Caprarica ha convocato la Conferenza di servizi finalizzata al superamento dell'incompatibilità e alla quale hanno partecipato tutte le Amministrazioni, compreso l'Ufficio VAS, coinvolte nell'espressione dei pareri. Nell'ambito della Conferenza di servizi gli elaborati di piano sono stati modificati e/o integrati in modo da superare le osservazioni/prescrizioni indicate dalle Amministrazioni coinvolte

CONSULTAZIONE

- La consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità.

• Lo svolgimento della Conferenza di Copianificazione, nelle date 27.11.2007, 20.07.2009 e 30.11.2009.

• Come riportato nella Deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del 07.07.2010, gli elaborati del piano adottato sono stati depositati presso gli uffici comunali per 60 giorni consecutivi e del deposito è stata data comunicazione ai sensi della LR 20/2001. Inoltre gli elaborati di piano, comprensivi del Rapporto Ambientale, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Ufficio VAS della Regione Puglia), pubblicati sul sito internet dell'Autorità competente, e del deposito è stato dato avviso pubblico sul Burp n. 77 del 29.04.2010.

• Come riportato nella Deliberazione del Commissario ad acta n. 2 del 07.07.2010, sono pervenute 15 osservazioni entro il 23.04.2010, tutte prese in considerazione e controdedotte con Deliberazione del Commissario ad acta n.2 del 07.07.2010.

- Come riferito nella Deliberazione del Commissario ad acta n.1 del 16.02.2010, è stato espresso il parere favorevole dell'Autorità di Bacino con nota prot. n. 15736 del 23.12.2009.

ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul piano e sul Rapporto Ambientale, così come depositati con nota acquisita al prot. Uff. n. 12700 del 05.10.2010, e integrati con nota prot. 5933 del 30.12.2010 acquisita al prot. uff. n. 1088 del 7.2.2011., in particolare il Rapporto Ambientale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica di Lecce è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., e i risultati di tale istruttoria sono contenuti nella nota prot. n. 1204 del 09.02.2011. A seguito della Conferenza di Servizi, indetta per il superamento della non compatibilità del PUG, il Piano e il Rapporto Ambientale sono stati aggiornati e trasmessi con nota prot. n. del 14.09.2010, acquisita al prot. Uff. n. 12012 del 14.09.2010.

Valutazione del Rapporto Ambientale

Di seguito si riportano i principali temi affrontati con riferimento all'istruttoria già effettuata, nota prot. n.

1204 del 09.02.2011, e agli adeguamenti prodotti.

a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel Rapporto Ambientale aggiornato in seguito alla nota istruttoria dell'Ufficio VAS il Capitolo 1 illustra i contenuti e gli obiettivi del Piano. Gli obiettivi specifici individuati sono i seguenti:

• Viabilità e nodi urbani:

Miglioramento generale delle viabilità con eliminazione dei nodi che intralciano il traffico;

• Riassetto urbano complessivo:

Riammagliare e ampliare l'attuale tessuto edificato;

• Spazi pubblici:

completamento del sistema di servizi che costituisca un elemento basilare di un'armonica organizzazione residenziale;

• Nucleo antico:

Recupero e valorizzazione del nucleo antico esistente e degli edifici di particolare pregio posti anche nelle immediate vicinanze dello stesso;

• Attività produttive:

Sostenere e promuovere le attività produttive;

• Tutela della risorsa idrica

• Sviluppo sostenibile del Territorio

Le azioni previste dal PUG, esplicitate nel capitolo 1 del Rapporto ambientale definitivo, sono:

a) Completamento tangenziale: realizzazione bretella di collegamento tra la S. P. 27 per Cavallino-Lecce e la S.P. 140 per Galugnano

b) Realizzazione nuovi comparti residenziali (C0 - C4 e zona PEEP)

c) Realizzazione area per insediamenti turistico-alberghieri

d) Aree per residenze e servizi per studenti universitari

e) Individuazione degli insediamenti storici puntuali presenti sul territorio da sottoporre a tutela.

f) Ampliamento area per insediamenti produttivi

g) Tutela delle aree a rischio idrogeologico

h) Tutela delle aree di naturalità, dell'area del versante delle Serre e azioni di espansione della naturalità (zone E3)

i) Incentivi al recupero e riuso degli immobili storici e in pietra a secco per l'aumento della ricettività turistica

Si rileva che non è stato presentato, come invece evidenziato nella nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 uno schema riassuntivo delle norme tecniche e dei possibili interventi previsti per le Invarianti strutturali, e per i diversi Contesti, in modo da fornire il quadro generale dei campi d'azione sui quali il PUG opera ed effettua le scelte e quindi di come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nell'attività pianificatoria.

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso si dovrà fornire uno schema riassuntivo degli obiettivi, delle azioni del piano che perseguono tali obiettivi, delle norme tecniche che disciplinano gli interventi previsti.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna, svolta nel capitolo 2 del Rapporto Ambientale, redatto successivamente alla nota istruttoria, ha mirato a valutare la coerenza del Piano con i principali strumenti di pianificazione e programmazione regionali; in particolare sono stati presi in considerazione: il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), il Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/p), il Piano

Regionale delle Coste (PRC), la normativa relativa alla Rete Natura 2000, il Piano di tutela delle acque, il Programma regionale per la tutela dell'ambiente, PTCP di Lecce, il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), il Programma energetico ambientale provinciale, le Linee guida a tutela dell'inquinamento elettromagnetico, il Piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, il Piano regionale dei Trasporti.

Si rileva che non sono state prese in considerazione le indicazioni contenute nella nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 relativamente alla necessità di elaborare un'analisi puntuale dei Piani individuati come quadro pianificatorio di riferimento. Tale analisi, sia a livello di obiettivi che di interventi /zonizzazioni previste per il territorio comunale, finalizzata ad evidenziare il contributo che le azioni del PUG forniscono al raggiungimento degli obiettivi dei Piani individuati come quadro pianificatorio di riferimento. L'analisi svolta è stata limitata alla predisposizione di una tabella di sintesi di difficile lettura.

Non sono stati presi in considerazione i Piani suggeriti nella nota istruttoria di questo Ufficio. Si sottolinea che l'analisi di coerenza non si configura solo come una verifica di compatibilità e non necessita che i Piani presi in considerazione siano vigenti. L'opportunità da cogliere, poteva essere quella di confrontare gli obiettivi del PUG con gli indirizzi di alcuni Piani che, ancorchè in itinere, rappresentano un serbatoio di conoscenza e informazioni di grande utilità per la definizione degli obiettivi stessi.

c. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale definitivo è descritto il contesto territoriale strutturato secondo le componenti ambientali:

- Aria
- Ciclo dell'acqua
- Uso del Suolo
- Ciclo dei rifiuti
- Habitat e reti ecologiche
- Sistema della mobilità e della qualità urbana
- Energia
- Rifiuti
- Ciclo produttivo
- Sistema geomorfologico
- Sistema dei beni culturali e paesaggistici

Per ogni componente o tematica viene presentata una descrizione della situazione nel territorio comunale, evidenziandone i principali aspetti e il quadro normativo di riferimento, un'analisi swot al fine di evidenziare punti di forza, debolezza, opportunità e minacce, la definizione delle criticità e delle strategie di intervento previste dal PUG per la mitigazione/riduzione di tali criticità, le previsioni del PUG che potrebbero interferire con la componente analizzata e la definizione di indicatori di monitoraggio.

L'analisi svolta non appare sempre supportata dall'esplicitazione dei dati disponibili (tabelle e/o rappresentazioni cartografiche). Alcuni degli indicatori di stato proposti, che contribuiscono al sistema di monitoraggio ambientale, sono elencati senza un'esplicitazione del loro attuale valore, del loro metodo di calcolo, della modalità di popolamento.

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

In linea generale emerge quanto segue.

Aria

Non risultano criticità relative a tale componente pertanto il PUG non prevede azioni specifiche, rimandando alla tematica mobilità.

Acqua

La zona a sud del territorio comunale è potenzialmente esposta a rischio di inquinamento della falda a causa della sua elevata vulnerabilità pertanto la strategia di intervento proposta è quella di evitare le attività e le pratiche in contrasto con la tutela della falda profonda, in particolar modo nelle aree in cui questa è maggiormente esposta al rischio inquinamento. In tal senso il PUG non prevede insediamenti nelle zone in cui la falda è superficiale ed è maggiormente vulnerabile; in tale aree le N.T.A. vietano l'apertura di nuovi pozzi. Il PUG destina a zona agricola e di salvaguardia ambientale (E2) le zone del territorio comunale maggiormente vulnerabili per la falda superficiale.

Suolo

L'analisi dell'uso del suolo evidenzia l'assoluta rilevanza dell'uliveto.

Le criticità rilevate riguardano la frammentazione ed erosione delle aree di naturalità residue presenti e l'eccessivo uso dei pesticidi e fertilizzanti nelle pratiche agricole.

Le azioni di mitigazione proposte nel Rapporto Ambientale sono le seguenti: espansione delle aree di naturalità esistenti, azioni di tutela del suolo nelle aree caratterizzate da suoli poveri di sostanza organica e con marcata tendenza all'erosione, disimpermeabilizzazione delle aree urbanizzate, incentivazione di pratiche agricole a basso impatto.

Si evidenzia che si è persa l'occasione con il PUG di promuovere azioni volte a superare le criticità individuate e sperimentare azioni di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e ambientale relativo all'uliveto

Habitat, biodiversità e reti ecologiche

Si sottolinea l'erosione delle aree di naturalità da parte di fattori antropogeni, la dimensione media molto ridotta e forte frammentazione delle aree di naturalità, la rarefazione e il degrado delle architetture a secco.

Le azioni di mitigazione proposte nel Rapporto ambientale sono le seguenti: tutela delle aree di naturalità esistenti, espansione delle aree di naturalità esistenti e creazione di nuove aree verdi, anche nell'ambito delle aree annesse previste a tutela degli ambiti distinti, incentivi alla manutenzione e nuova realizzazione di muretti e architetture in pietra a secco (azioni di piano volte alla salvaguardia del ruolo ecologico di micro habitat e connessione ecologica svolta nel contesto della matrice agricola dalle architetture in pietra a secco; incentivi alla realizzazione di nuovi muretti a secco e alla sostituzione delle recinzioni esistenti avulse dal contesto paesaggistico), incentivi e azioni mirate alla realizzazione di bordure vegetate stradali con essenze autoctone (nell'ambito della ristrutturazione e della implementazione della rete viaria prevedere la realizzazione di fasce verdi piantumate con essenze vegetali autoctone con la funzione di mitigazione dell'effetto di disturbo dei tracciati viari e di creazione di corridoi ecologici di connessione).

Non sono esplicitate previsioni del PUG in proposito.

Mobilità

Al di là della mancata presenza della ferrovia, che agevolerebbe il trasporto pubblico, non esistono criticità particolari legate alla situazione attuale. Tuttavia le linee programmatiche del PUG (nuovi insediamenti residenziali e produttivi, attrazione dei flussi turistici) impongono maggiore attenzione alle problematiche connesse al trasporto urbano, sino ad oggi privo di criticità. La strategia proposta mira a favorire il trasporto ciclabile per gli spostamenti urbani, adattando la viabilità esistente o integrandola con nuovi percorsi, in particolare lungo i percorsi narrativi individuati dal PTCP.

Non sono esplicitate previsioni del PUG in proposito.

Energia

Non si ritiene esistano criticità legate al settore energetico, pertanto il PUG non prevede azioni

specifiche per il comparto energia. Come strategia si propone il ricorso all'utilizzo di fonti energetiche alternative (sempre nei limiti del rispetto della salvaguardia degli aspetti paesaggistici) soprattutto nei settori residenziale e terziario (i più "energivori" a livello comunale).

Ciclo dei rifiuti

Attualmente non vi sono criticità per quel che riguarda la gestione dei rifiuti sul territorio, se non il mancato rispetto del D.lgs.152/2006 per quel che riguarda la raccolta differenziata. Si nota al riguardo la mancanza di raccolta differenziata per alcune frazioni merceologiche come la frazione organica. Una criticità futura potrebbe derivare dalle previsioni programmatiche del PUG sullo sviluppo del turismo e di residenze per studenti universitari che potrebbe rendere più complessa l'amministrazione del sistema di gestione dei rifiuti.

Il PUG non prevede azioni specifiche per il settore rifiuti, tuttavia come strategia si propone il potenziamento della raccolta differenziata (es. con attivazione della raccolta differenziata della frazione organica) e del sistema di gestione dei rifiuti, anche in vista della maggiore pressione che lo stesso potrebbe avere a causa delle previsioni programmatiche.

Attività produttive

Nell'ottica della preservazione attiva del patrimonio rurale, la riduzione delle imprese attive nel settore dell'agricoltura può rappresentare un problema.

Come strategia si propone di favorire misure di intervento mirate al sostentamento ed alla riorganizzazione funzionale del settore agricolo, per scongiurarne una riconversione che possa compromettere il paesaggio extraurbano, legandole a requisiti di qualità in materia di risparmio energetico, e di favorire lo sviluppo di attività a ridotto impatto ambientale (es. turismo ecocompatibile,...). In tal senso il PUG prevede una ridefinizione delle zone produttive già previste dal vigente PRG (in particolare la zona D3 commerciale e D4 artigianale) non rispondenti alle necessità produttive locali per dare spazio alle nuove esigenze produttive legate anzitutto allo sviluppo del settore turistico e dei servizi e residenze per gli studenti dell'Ateneo leccese.

In linea generale si rileva che nel Rapporto Ambientale non sempre viene esplicitato come le strategie di intervento/azioni di mitigazione trovano corrispondenza nelle previsioni del PUG, nelle Norme Tecniche di Attuazione

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nel capitolo 1 del rapporto ambientale modificato in seguito alla nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 sono state inserite:

- una tabella (tab. 1) con gli obiettivi di sostenibilità per ogni componente o tematica ambientale
- una tabella (tab.2) che mette in relazione gli obiettivi di sostenibilità individuati con gli obiettivi e le azioni di piano

Gli obiettivi di sostenibilità individuati sono:

- Migliorare la qualità della vita
- Riduzione delle emissioni di gas clima alteranti ed inquinanti atmosferici
- Riduzione o eliminazione esposizione all'inquinamento
- Migliorare l'efficienza ambientale degli spostamenti di cose e persone
- Aumentare l'offerta di soluzioni integrate alternative all'auto privata
- Favorire un corretto uso delle risorse minerarie
- Miglioramento del tessuto rurale
- Miglioramento del tessuto industriale nel contesto paesaggistico
- Tutelare e ripristinare la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei

- Sostegno e sviluppo delle aree naturali protette
- Incentivare l'educazione

In linea generale si rileva che, nella tabella 2 del capitolo 1 del Rapporto Ambientale modificato a seguito della nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011, non è esplicitato come gli interventi del piano contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati. Inoltre gli obiettivi di sostenibilità elencati nella tab 2 del capitolo 1 non corrispondono agli obiettivi di sostenibilità individuati nel capitolo 6 sul monitoraggio del piano

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. e, in ogni caso, nel sistema di monitoraggio si dovrà contestualizzare e dettagliare il più possibile gli obiettivi di sostenibilità per ogni componente ambientale in modo che si possa valutare se le scelte di piano contribuiscano o meno al raggiungimento di tali obiettivi.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel Rapporto Ambientale modificato in seguito alla nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 non è presente, anche se richiesto nella nota stessa, un capitolo dedicato all'analisi degli effetti ambientali, ma nell'analisi descrittiva delle componenti ambientali sono riportate alcune considerazioni sull'impatto delle scelte di piano sulle criticità ambientali rilevate.

A livello di impostazione, non appare del tutto condivisibile l'utilizzazione delle sole criticità ambientali e non delle componenti ambientali per la valutazione. Infatti, dato l'ampio orizzonte temporale a cui il Piano si riferisce e la valenza del PUG come riferimento per tutti gli atti di pianificazione e gli interventi che interesseranno il territorio comunale, un aspetto non critico attualmente potrebbe diventarlo proprio per effetto dell'attuazione del Piano oppure per il cambiamento delle condizioni generali del contesto, così come auspicabilmente non presentare in futuro più criticità. In tal senso riveste particolare importanza il ruolo del monitoraggio e la previsione di un aggiornamento delle valutazioni alla luce di eventuali modifiche del contesto.

In merito alla valutazione delle alternative sono stati analizzati due aspetti ritenuti rilevanti per l'assetto del Piano:

- il completamento della tangenziale;
- le aree di espansione residenziale e per la ricettività.

Di tali azioni sono state analizzate l'ipotesi "0" (non realizzare l'intervento), ipotesi "1" (realizzazione dell'intervento così come proposto), ipotesi "2" (altra localizzazione dell'intervento). Riguardo al completamento della tangenziale si riferisce che la mancata realizzazione comporterebbe il permanere della criticità relativa al transito di mezzi nell'area urbana, mentre una qualsiasi altra localizzazione rispetto a quella proposta comporterebbe un maggiore consumo di suolo, essendo quello pianificato il tracciato più breve per connettere le due direttrici.

Riguardo alle aree di espansione si riferisce che la mancata realizzazione non darebbe piena ed efficace risposta ai fabbisogni esistenti e futuri, mentre localizzazioni diverse, non inserite nel tessuto dell'area urbanizzata o non strettamente adiacenti a questa, comporterebbero un maggiore consumo di suolo e la necessità di nuove urbanizzazioni.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i)

dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Nelle integrazioni fornite è stato illustrato il programma di monitoraggio e presentato un elenco di indicatori riferiti agli obiettivi di sostenibilità.

Si fa riferimento a due tipologie:

1. Indicatori di descrizione (dello stato dell'ambiente e del territorio): indicatori che descrivono il trend di alcune delle dinamiche e dei fenomeni che interessano le componenti ambientali esaminate nel Rapporto Ambientale;
2. Indicatori di prestazione (del piano): indicatori che definiscono il grado di cambiamento dei fenomeni descritti; essi sono diretta espressione degli obiettivi di piano e perciò permettono di comprendere se essi si stiano realizzando.

Si rileva che le carenze individuate nella nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 non sono state superate nel Rapporto Ambientale definitivo. Gli indicatori presenti in elenco non corrispondono esattamente con quelli presentati nel capitolo dell'analisi delle componenti ambientali, non si evince dal sistema di monitoraggio quali azioni di piano contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati.

Inoltre si rileva la mancanza di indicatori relativi al sistema geomorfologico.

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in ogni caso, nel sistema di monitoraggio dovranno essere esplicitati gli obiettivi di sostenibilità, le azioni del piano con cui si contribuisce al raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori (di stato e di prestazione) che misurano il contesto e l'attuazione del piano.

Relativamente al programma di monitoraggio, in particolare a ruoli e responsabilità, si riferisce genericamente che il suo sviluppo sarà effettuato "dal comune di Caprarica di Lecce previo reperimento delle risorse necessarie".

Tale programma prevede la stesura di un rapporto con cadenza quadriennale e la pubblicità dei risultati mediante pubblicazione sul sito internet, all'albo pretorio, ed eventualmente mediante manifesti.

Si rileva che le carenze individuate nella nota istruttoria prot. n. 1204 del 09.02.2011 non sono state superate nel Rapporto Ambientale definitivo. Non è stata esplicitata la scala territoriale a cui è possibile il popolamento e le modalità di popolamento, in particolare quali dati sono reperibili dagli strumenti attuativi del PUG (Piani Urbanistici Esecutivi o interventi diretti), e quali da campagne di monitoraggio a livello comunale che si dovrebbero mettere in atto. Nel dettaglio, si dovranno stabilire gli indicatori e i relativi metodi di calcolo, gli strumenti di supporto (ad esempio database o web-gis), i meccanismi di ri-orientamento del p/p in caso di effetti negativi imprevisti e il ruolo della partecipazione dei soggetti con competenze ambientali e del pubblico.

Di tale circostanza si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in ogni caso, nel sistema di monitoraggio dovranno essere esplicitati i meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento degli indicatori, nonché esplicitata la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

g. Sintesi non Tecnica

Nelle integrazioni fornite è stata inserita una Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Caprarica. Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe

in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i..

Si rammenta infine che, ai sensi del comma 6 dell'art.12 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relativa a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano Urbanistico Generale del Comune di Monopoli - Autorità procedente: Comune di Monopoli, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott.ssa. A. Sasso

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali
